

Ignazio è stato un uomo di preghiera. Ha percorso in prima persona tutte le tappe della preghiera, dalle devozioni popolari più semplici custodite nel suo cuore di basco del XVI secolo – alla Madonna, ai santi, specie a san Pietro; i pellegrinaggi oranti ai santuari; la lettura della Bibbia nelle sue versioni popolari; il piacere di cantare il Breviario, le litanie mariane – fino a una **preghiera che lo inondava tutto**, favorita da grazie mistiche di cui egli ha sempre parlato sobriamente, ma che mostrano che era in atto qualcosa di molto speciale; e nel frattempo è passato per tutte le aridità e le lotte di un lungo processo di apprendistato. Ma soprattutto – ed è quello che più conta per la Chiesa – **è stato un maestro di preghiera.** Forse la sua grazia più grande è stata quella di riuscire a comunicare ad altri la sua preghiera, e di insegnare a pregare come il Signore aveva insegnato a lui.

(<https://www.laciviltacattolica.it/articolo/la-preghiera-di-ignazio-di-loyola/>)



PREGHIERA DI SANT'IGNAZIO

**Prendi, Signore
e accetta
tutta la mia libertà
la mia memoria,
il mio intelletto
e tutta la mia volontà
tutto il mio avere
e possesso;
Tu me lo hai dato
e a te, Signore, lo rendo;
tutto è tuo.
Disponine secondo la tua
piena volontà:
donami il tuo amore e la tua grazia:
questa mi basta.**